Scritto da Red.
Martedì 24 Maggio 2022 19:43



NAPOLI – Questa mattina la delegazione regionale di Cia Campania guidata dal presidente Raffale Amore e dal direttore regionale Mario Grasso, unitamente ai presidenti provinciali di Cia Avellino Stefano di Marzo, Cia Salerno Gaetano Pascariello, Cia Benevento Carmine Fusco, e Cia Napoli Daniela Nunziata Rega, hanno incontrato il presidente Vincenzo De Luca negli uffici di Palazzo Santa Lucia. Si tratta del primo incontro del presidente regionale a colloquio con il governatore campano a cui è stata ufficialmente presentato il nuovo organo esecutivo della Confederazione campana.

Infatti si è trattato di un incontro fortemente voluto dagli organi dirigenziali della Cia per aprire un confronto diretto con il governatore e sottoporre alcuni punti di prioritaria importanza. L'apertura manifestata dal governatore con risposta puntuale sui temi sollevati gratifica la delegazione, pronta a impegnarsi con rinnovato slancio, consapevole di un supporto istituzionale attento e collaborativo.

La prima sollecitazione è arrivata dal direttore regionale Mario Grasso, in merito al gap da recuperare sulla digitalizzazione e semplificazione del rapporto del mondo agricolo con la Regione. A tale proposito De Luca conferma un ritardo della Regione e garantisce un recupero, attraverso la sburocratizzazione, di coinvolgere le strutture tecniche delle oo.pp. per velocizzare e snellire le istruttorie, di realizzare una piattaforma digitale. Queste sono le precondizioni per avere un organismo pagatore regionale.

Altro tema di particolare importanza che è stato portato all'attenzione del governatore è il problema brucellosi. Su questo De Luca conferma la linea adottata dal piano di eradicazione, con una zona cluster. Il presidente Amore ha posto il problema dei cinghiali e del rischio della peste suina per chiedere al governatore un maggiore protagonismo della Regione Campania nella risoluzione definitiva del problema. Su questo aspetto De Luca si è impegnato a legiferare nel merito, e in presenza di vincoli nazionali, di farsi promotore per superare questi ostacoli. Il presidente Amore si è pronunciato anche sul Piano di sviluppo rurale, sottolineando la

necessità di una integrazione con gli altri fondi, conquistando la piena condivisione del presidente De Luca, che ha condiviso anche la di proposta di cofinanziamento regionale sui contratti di filiera, previa verifica sulle disponibilità di bilancio.

Il presidente di Cia Salerno Gaetano Pascariello invece ha posto il problema non ancora risolto del cinipide sulla castanicoltura e sul prezzo del latte vaccino dove gli allevatori non riescono a spuntare nemmeno i soldi per garantire da mangiare alle mandrie. Il presidente prende atto di queste gravi problematiche.

La presidente di Cia Napoli, Daniela Nunziata Rega, ha posto l'attenzione dei prezzi dei prodotti agricoli e della poca forza di contrattazione nelle trattative. Un ulteriore aspetto che pure trova la piena condivisione del presidente e su cui ha garantito di farsi carico personalmente, anche con investimenti sulla catena del freddo per permettere alle singole aziende agricole di avere più tempo per trattare i prodotti deperibili.

Sugli interventi attesi per la diga di Campolattaro si è pronunciato il presidente di Cia Benevento, Carmine Fusco, che elogia l'opera ma sottolinea che bisogna aggiungere altri 11 mila ettari da irrigare su Benevento. Su questo aspetto Carmine Fusco incontra la comprensione di De Luca sull’importanza dell’ampliamento dell’opera per tutta l’economia agricola del territorio e si impegna a mettere in campo fin da subito la progettazione per irrigare gli ulteriori 11mila ettari, impegnandosi a recuperare i fondi per la realizzazione.

Prende la parola il presidente di Cia Avellino, Stefano Di Marzo, il quale evidenzia che la Campania, sino all’avvento della pandemia, ha generato flussi turistici importanti, sino a raggiungere vette di 17 mln di visitatori, confermandosi la prima regione del Sud per presenze turistiche. Il presidente Di Marzo evidenzia, inoltre, la sperequazione nella distribuzione di questi flussi nelle aree interne della regione rispetto alle aree costiere. La proposta sta nella richiesta all’amministrazione regionale di legiferare nella direzione della valorizzazione delle aree interne in modo da regolare il rapporto tra agricoltura e turismo. Iniziando da una legge regionale sull’enoturismo. Il presidente De Luca apprezza questa proposta e si impegna a regolamentarla ed a trovare canali di finanziamento.

Infine il processo di fusione della Camera di Commercio di Avellino e Benevento, come chiesto nelle settimane precedenti dai presidenti di Cia Avellino e Cia Benevento, con il supporto di Cia Campania. Come preannunciato in conferenza stampa congiunta ad Avellino e a Benevento, i due presidenti provinciali hanno avuto l’opportunità di chiedere la fine al commissariamento

della Camera di Commercio di Irpinia-Sannio, con l'azzeramento o con la conferma ufficiale degli attuali consiglieri. La questione ha trovato la risposta attesa: il presidente De Luca ha confermato l'impegno che in breve tempo ratificherà l'azzeramento delle cariche per la nomina dei nuovi consiglieri.